

San Donà di Piave

mestrecronaca@gazzettino.it



IL CONSIGLIERE CERESER (CIVICA ZACCARIOTTO)
«Spendere mille euro a due anni dall'installazione è singolare. Sono soldi pubblici, bisogna essere più attenti e responsabili»

Martedì 19 Luglio 2022
www.gazzettino.it

Telecamere per le targhe "accecate" dal pino

► Il Comune decide di spostare il ripetitore perché l'albero è in una proprietà privata

SAN DONÀ

Il pino è cresciuto: serve spostare il ripetitore dell'occhio elettronico posizionato sul ponte dei Granatieri. Il consigliere comunale di opposizione Simone Cereser (civica Zaccariotto) è saltato sulla sedia quando ha letto la motivazione indicata nella recente delibera del Comune che ha stanziato circa mille euro per lo spostamento dell'apparecchio sul ponte dei Granatieri: "A causa della crescita della vegetazione circostante al ponte radio a servizio del portale di lettura targhe si rende necessario lo spostamento dello stesso in quanto le funzionalità del link radio risultano limitate e instabili". E ancora: "Si tratta di un intervento ritenuto urgente e inderogabile in quanto il sistema di videosorveglianza è in un punto strategico dell'arteria stradale". I "varchi elettronici" sono le telecamere di nuova generazione che consentono una lettura delle targhe immediata. Si tratta di un sistema di videosorveglianza che legge i numeri di targa dei veicoli nel doppio senso di marcia. Un apposito software consente di riconoscere delle auto già inserite in una lista nera, verificando la presenza di veicoli rubati, in uso a delinquenti, non assicurati o con revisione scaduta, ma anche il riconoscimento di codici relativi a merci pericolose, oltre al conteggio automatico dei transiti. A San Donà i "varchi" posizionati nell'aprile del 2020 sono

due: uno sulla rotonda della zona commerciale in via Calvechia e appunto un altro sul ponte dei Granatieri, con una spesa totale di 69mila euro, di cui 50mila garantiti dal Governo, 19mila circa a carico del Comune.

LA PROTESTA

«Sono passati solo due anni da quando è stato installato il varco - protesta Cereser - spendere mille euro mi sembra alquanto singolare. Si tratta di soldi pubblici per cui bisogna essere più attenti e responsabili quando si compiono certe scelte. Presenterò un'interrogazione su questo argomento». «Due anni fa il pino non c'era e il progetto per i varchi è stato redatto qualche anno prima, nel 2018 - replica l'assessore alla Sicurezza Walter Codognotto - ora l'albero è cresciuto e il segnale che arriva da Passarella è debole. Per questo si ritiene che sia più opportuno spostare il ripetitore, poiché il varco dev'essere sempre operativo. Il pino si trova in una proprietà privata per cui si è ritenuto che fosse preferibile spostare il ripetitore che si occupa del segnale radio. Meglio adottare una soluzione definitiva, invece che chiedere al privato di potare l'albero, operazione che si sarebbe dovuta ripetere anche in futuro, quando si dovesse ripresentare il problema di trasmissione. Comprendo anche l'obiezione del consigliere Cereser, verificherò con ulteriori dettagli sulla vicenda».

Da Davide De Bortoli

© RIPRODUZIONE RISERVATA



SISTEMI DI CONTROLLI I rilevatori delle targhe all'ingresso della città

Una perizia sull'incidente in cui morì Nicolò Manica

CEGGIA

Il Pubblico Ministero della Procura di Venezia, Elisabetta Spigarelli, ha disposto un accertamento tecnico non ripetibile per fare luce sul tragico incidente stradale del 14 maggio scorso, in via Vivaldi a Ponte Crepaldo di Eraclea, costato la vita a Nicolò Manica, 33 anni di Ceggia. L'intento è di ricostruire la dinamica, le cause e tutte le responsabilità del sinistro. L'incarico è stato conferito all'ingegner Mario Pacenti, che avrà sessanta giorni per depositare le sue conclusioni. Alle operazioni peritali, che inizieranno questa mattina con la disamina dei mezzi, partecpe-

rà anche l'ingegner Pierluigi Zamuner quale consulente tecnico di parte messo a disposizione da Studio 3A cui i familiari della vittima si sono rivolti. Il Sostituto Procuratore ha, intanto, aperto un procedimento penale iscrivendo nel registro degli indagati, per l'ipotesi di reato di omicidio stradale, A.S., 72 anni, di Jesolo, il conducente della vettura, una Kia Sportage, con cui si è scontrata frontalmente la Lancia Y guidata da Manica. Allora la notizia della tragedia scosse il territorio, dove Nicolò era molto conosciuto per avere giocato per anni nel Ceggia, per poi diventare allenatore delle giovanili della stessa società e del Città di Caorle-La Salute. (F.Cib.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Davide Sulli nuovo direttore dello Spisal

► La nomina dopo il pensionamento di Lucia Calgaro

SAN DONÀ DI PIAVE

E' Davide Sulli il nuovo direttore dello Spisal dell'Ulss4. L'incarico è stato formalizzato dal direttore generale dell'Azienda sanitaria del Veneto Orientale, Mauro Filippi, dopo la quiescenza dell'ex direttore del servizio di prevenzione igiene e sicurezza negli ambienti di lavoro (lo Spisal per l'appunto), Lucia Calgaro. Milanese di origine e friulano d'adozione, 47 anni, Sulli si è laureato all'università degli studi di Milano in Medicina, poi ha ottenuto la specializzazione in Medicina del Lavoro a Trieste. La sua carriera professionale è iniziata nel 2007 nella "Azienda sanitaria Triestina" e, dal 2009, ha svolto attività nell'Azienda sanitaria universitaria Friuli Centrale fino all'incarico attuale. "E' un onore poter operare in

questa Azienda sanitaria dalla doppia stagionalità - commenta il neo direttore dello Spisal - infatti, oltre all'attività ordinaria, nel periodo estivo una particolare attenzione è rivolta dallo Spisal alla sicurezza dei lavoratori stagionali che costituiscono una parte importante della forza lavoro di questo territorio". Intanto, dalla direzione generale, viene mantenuta alta l'attenzione, monitorando quotidianamente l'attenzione sulla base dell'aumento dei contagi. Anche se al momento non sono previste modifiche dei servizi, neppure al nosocomio di Jesolo, che continua a non essere "Covid-Hospital". "Al momento non sono previsti ulteriori ampliamenti dell'area malattie infettive perché intendiamo salvaguardare la piena funzionalità di questo ospedale con particolare riferimento alla riabilitazione - continua Filippi - ma anche al pronto soccorso in piena attività sino a tutto il mese di settembre per effetto dei flussi turistici presenti sul litorale". (F.Cib.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



SAN DONÀ Davide Sulli (al centro) alla direzione del Servizio prevenzione igiene e sicurezza (Spisal) dell'Ulss4

A Biazzo la borsa di studio Pacifici

SAN DONÀ

Al giovane Edoardo Maria Biazzo è stata assegnata la borsa di studio 2022 intitolata a Mario Pacifici fondatore del Rugby San Donà. La cerimonia per la decima edizione si è svolta nei giorni scorsi nella club-house dello stadio di San Donà. Il riconoscimento viene assegnato al giocatore appartenente alla categoria under 16 che nel corso della stagione sportiva si sia distinto per i valori di amicizia, lealtà, coraggio e fair play. Durante la consegna Luigino Zecchin del senato accademico del Rugby San Donà ha ricordato la figura di Mario e come il binomio rugby e scuola sia importante per la crescita e la formazione di ra-

gazzi e ragazze. Il valore educativo della pratica sportiva è stato sottolineato anche dalla figlia del fondatore, Alessandra Pacifici, intervenuta assieme alle sorelle Carla e Lia in rappresentanza della famiglia. A complimentarsi con il giovane atleta biancoceleste sono stati il presidente della società sporti-

va Rugby San Donà Alberto Marusso, Sandro Trevisan presidente del Comitato Regionale Veneto, il sindaco Andrea Cereser e l'assessore allo Sport Stefano Serafini. La borsa di studio è nata nel 2011 per impulso della famiglia Pacifici e del senato accademico. (D.Deb.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



SAN DONÀ Edoardo Maria Biazzo al centro durante la premiazione

Nuovo incarico per l'assessore Marin

SAN DONÀ

Un nuovo referato per l'assessore Lorena Marin. Il sindaco Andrea Cereser di recente le ha conferito un incarico relativo allo "Spazio pubblico bene comune". Si tratta di un referato tutto nuovo che si è reso necessario come conseguenza dell'adesione di San Donà all'iniziativa dei "Comuni ciclabili", su proposta dall'associazione Fiab, Federazione italiana amici della bicicletta che ogni anno assegna un riconoscimento: la bandiera gialla con un punteggio da uno a cinque "bike smile", in base a un'analisi oggettiva degli aspetti che riguardano l'attenzione riservata dal Comune alla circolazione in bicicletta nel territorio comunale. Nel 2022 San Donà

ha ottenuto per il quinto anno consecutivo quattro "bike smile" nella classifica dei "Comuni ciclabili", che lo pone ai piani alti della graduatoria dei 160 comuni italiani che fanno parte della rete, di cui molti proprio nel Veneto dove sventola il maggior numero di bandiere. Il regolamento di Fiab, per il conferimento del titolo di "Comune ciclabile", prevede l'assegnazione da parte di un'apposita giuria di

almeno un punto in ciascuno degli ambiti tematici individuali: cicloturismo, mobilità urbana, governance, comunicazione e promozione. Uno dei requisiti previsti per ottenere il punteggio è l'assegnazione della delega appunto "Spazio pubblico bene comune" che è stata attribuita a Marin impegnata nel migliorare tutti gli aspetti relativi alla ciclabilità del territorio che ha già annunciato l'obiettivo per il prossimo anno: ottenere cinque "bike smile", il punteggio massimo. Nella seconda Giunta Cereser (dal 2018) Marin si occupa di Lavori pubblici, Mobilità urbana, Trasporti, Impianti tecnologici, Patrimonio e Demanio (edifici pubblici, erp e cimiteri), Energia e Ambiente, verde pubblico, igiene e rifiuti. (D.Deb.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SI OCCUPERÀ ANCHE DI "SPAZIO PUBBLICO BENE COMUNE" COME CONSEGUENZA DELL'ADESIONE AI COMUNI CICLABILI